

IL PROGETTO VSQ

AREA INVALSI - VALUTAZIONE DELLE SCUOLE (RESP. DONATELLA POLIANDRI)

Finalità, obiettivi e metodologia

Nel 2010 il MIUR ha avviato due progetti sperimentali per la valorizzazione del merito, per la valutazione delle scuole (*Valutazione per lo Sviluppo della Qualità delle scuole - VSQ*), e per premiare i docenti migliori (Valorizza).

Il progetto VSQ ha avuto i seguenti obiettivi: disegnare un modello per la valutazione delle istituzioni scolastiche; individuare e premiare le migliori *performance*; introdurre meccanismi di stimolo a intraprendere percorsi di miglioramento; mettere a punto e testare sul campo protocolli di valutazione.

VSQ, di durata pluriennale, ha avuto le seguenti fasi: nell'anno 2011 si è svolta una prima valutazione, sulla base della quale le scuole collocate nel primo 25% delle graduatorie regionali hanno ricevuto un premio intermedio di 35.000€. Nell'anno 2012 le scuole hanno progettato piani di miglioramento con il supporto dell'INDIRE. Le scuole non premiate hanno avuto un incentivo economico di 5000€ per la realizzazione del piano di miglioramento. Nel 2013 tutte le scuole sono state nuovamente valutate. Sulla base delle nuove graduatorie regionali il primo 25% di scuole ha ricevuto un premio finale di 65.000€.

Il disegno di valutazione delle scuole, per l'espressione di giudizi sintetici finalizzati a stilare graduatorie, ha considerato due dimensioni: da un lato i risultati di apprendimento degli studenti, dall'altro i processi positivi messi in atto dalle scuole.

Per valutare i risultati conseguiti dagli studenti sono state utilizzate le prove INVALSI di italiano e matematica. Attraverso il calcolo del valore aggiunto è stato possibile stimare i guadagni cognitivi conseguiti dagli studenti nel passaggio tra anni scolastici. Poiché il progetto era centrato sulle scuole secondarie di I grado, le stime del valore aggiunto sono state calcolate per il 2011 considerando i guadagni cognitivi nel passaggio dalla V primaria alla I secondaria di I grado; nel 2013 sono stati calcolati considerando i guadagni cognitivi nel passaggio dalla V primaria alla III secondaria di I grado (nel caso in cui i dati della V primaria non fossero disponibili, sono stati utilizzati i dati della I secondaria).

La valutazione dei processi era condotta ad opera di Team di valutazione esterna, che hanno osservato e valutato le seguenti dimensioni di processo: 1. Inclusione; 2. Recupero e potenziamento; 3. Orientamento; 4. Valutazione. I Team di valutazione erano composti da tre membri: un coordinatore (dirigente tecnico in servizio o in quiescenza), un esperto interno al mondo della scuola (dirigente scolastico o docente), un esperto nell'utilizzo di metodologie e strumenti di rilevazione (ricercatore delle aree disciplinari socio-psico-pedagogiche). Per la prima valutazione (2011) le scuole hanno ricevuto due visite da parte dei Team, ad aprile e a novembre 2011. Per la seconda valutazione (2013) le scuole hanno ricevuto una sola visita. Tra la prima e la seconda valutazione, i Team sono stati fatti ruotare, in modo da contenere un possibile "effetto team" (tendenza di alcuni Team ad attribuire valutazioni sistematicamente più alte o più basse della media degli altri Team).

Scuole partecipanti

Allo scopo di individuare le scuole migliori in un determinato territorio, il progetto VSQ è stato proposto in un primo momento alle scuole delle province di Pisa e di Siracusa. La mancata adesione da parte delle scuole in provincia di Pisa portò a individuare altre province: Arezzo, Mantova e Pavia. Hanno partecipato al progetto in totale 77 scuole tra istituti comprensivi e scuole secondarie di I grado, di cui 25 nel nord, 15 in provincia di Arezzo, 38 in provincia di Siracusa. In seguito a soppressioni, dimensionamenti e accorpamenti intervenuti dal 2010 in poi, le scuole nuovamente valutate nel 2013 sono state 74 (24 nord, 13 nel centro, 37 nel sud).

Strumenti

Per il progetto VSQ il MIUR ha istituito un comitato tecnico scientifico, che ha assegnato alla Fondazione Giovanni Agnelli il compito di condurre un monitoraggio esterno durante tutto l'arco della sperimentazione.

Nel 2011 il Dipartimento di Psicologia dell'Università La Sapienza ha predisposto un questionario di percezione del contesto scolastico per docenti e personale ATA, e un questionario di soddisfazione dei genitori. Ha inoltre fornito le indicazioni metodologiche per la conduzione dell'intervista al dirigente scolastico, la conduzione di un *focus group* con docenti e personale ATA e di un *focus group* con i genitori, che sono stati realizzati dai Team di valutazione nella prima visita alle scuole. Nel complesso gli strumenti e le tecniche di indagine impiegati nella prima fase sono stati utili per avere informazioni descrittive sulle scuole e sul loro contesto.

Il comitato tecnico scientifico del progetto ha sentito però l'esigenza di disporre strumenti più specificamente valutativi, soprattutto al fine di poter stilare delle graduatorie. Per questo motivo a partire da settembre 2011 il CTS è stato allargato anche alla partecipazione dell'INVALSI, che si è occupato della costruzione di nuovi strumenti e della gestione della formazione dei valutatori per la restante durata del progetto.

Gli strumenti messi a punto dall'INVALSI per valutare la qualità delle azioni realizzate dalle scuole sono stati le *Rubriche di valutazione*. Tali strumenti sono caratterizzati dalla presenza di un elenco di criteri di prestazione e di una scala di qualità per ciascun criterio. L'obiettivo delle Rubriche è stato quello di aiutare i Team ad esprimere un parere orientato da indicazioni in grado di supportare empiricamente l'espressione del giudizio. I criteri di qualità o standard sono stati definiti come proposizioni (es. "la scuola si impegna a realizzare attività che favoriscono l'inclusione degli studenti disabili"). Ciascun criterio di qualità veniva letto attraverso una prospettiva "multifocale"; infatti sono stati individuati degli indicatori, basati su precisi elementi o evidenze empiriche, afferenti a diverse dimensioni (es. organizzazione, didattica, soddisfazione, efficacia). Per ciascun criterio di qualità sono state predisposte delle scale di valutazione a quattro livelli (inadeguato, accettabile, buono, eccellente). Ogni livello è stato descritto in modo analitico in relazione al criterio di qualità corrispondente. Le Rubriche di valutazione hanno riguardato i seguenti ambiti: 1. Inclusione (inclusione degli studenti con disabilità; inclusione degli studenti stranieri); 2. Recupero e potenziamento; 3. Orientamento; 4. Valutazione (valutazione degli studenti; autovalutazione). Le Rubriche erano articolate in una prima parte di *check list*, da compilare individualmente nel corso della visita, e in una seconda parte da compilare in Team a conclusione della visita, al fine di arrivare a esprimere un giudizio valutativo condiviso tra i membri del Team. I Team avevano a disposizione una piattaforma informatica INVALSI ove riportare le informazioni raccolte. E' inoltre stato predisposto da INVALSI un *Manuale per i valutatori*, ove erano indicate le modalità di svolgimento delle visite (tempi, persone da intervistare, dati da raccogliere, ecc.)

Per potere valutare gli esiti degli studenti a parità di condizioni di contesto, l'INVALSI ha stimato i progressi cognitivi degli alunni utilizzando i risultati delle prove di italiano e matematica degli studenti iscritti alla scuola secondaria di I grado. Tramite il codice individuale degli allievi è stato possibile agganciare i risultati alle prove svolte in anni diversi per gli stessi allievi (V primaria, I e III secondaria di I grado).

Sono infine stati utilizzati dati e indicatori provenienti da fonti diverse. L'ufficio statistico del MIUR ha reso disponibili per i Team di valutazione un fascicolo per ciascuna istituzione scolastica contenente dati statistici (caratteristiche degli allievi, caratteristiche del personale, assenze del personale, ecc.). L'INVALSI ha reso disponibile per scuole un Questionario scuola, sulla base del quale ha elaborato degli indicatori di processo che sono stati utili ai Team di valutazione.

A conclusione della prima valutazione le scuole hanno ricevuto un primo Rapporto di valutazione il cui format è stato elaborato da INVALSI. Tale Rapporto, oltre a contenere la parte strettamente valutativa (i punteggi nelle Rubriche di valutazione e nel valore aggiunto), presentava anche una parte descrittiva molto articolata e alcune indicazioni per la definizione dei piani di miglioramento. Questi rapporti sono stati il punto di partenza sul quale le scuole hanno ragionato, con i tutor di INDIRE, per la predisposizione dei piani di miglioramento. A conclusione della seconda valutazione le scuole hanno ricevuto un Rapporto di valutazione più sintetico, contenente i punteggi nelle rubriche di valutazione e nel valore aggiunto, elaborato elettronicamente attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica INVALSI.

Bibliografia minima

- Amrein-Beardsley, A. (2008). Methodological Concerns About the Education Value-Added Assessment System. *Educational Researcher* 37, 2, 65-75.
- Cissel, G. (2010). Kentucky and Education Reform: The Issue of Pay-for-Performance. *Journal Of Law & Education* 39, 1, 119-127.
- Fondazione Giovanni Agnelli (2014). *La valutazione della scuola. A che cosa serve e perché è necessaria all'Italia*. Bari: Laterza.
- Martini A., Ricci R. (2010). Un esperimento di misurazione del valore aggiunto delle scuole sulla base dei dati PISA 2006 del Veneto. *Rivista di Economia e Statistica del territorio*, 3, 80-107.
- Poliandri, D., Muzzioli, M., Quadrelli, I., Romiti, S. (2012). *A Performance-Based Evaluation Model for Rewarding Merit in Italian Schools*. Paper presentato al convegno internazionale "Improving Education through Accountability and Evaluation. Lessons from around the world". Roma, 3-5 ottobre 2012. Disponibile su: http://www.invalsi.it/invalsi/ri/improving_education/Papers/poliandri/90.pdf
- Wiggins, Grant P. and Mc Tighe, Jay (2007). *Schooling by design. Mission, Action and Achievement*. Alexandria (VA, USA): Association for Supervision and Curriculum Development.